

Da restituire entro il **15 febbraio 2103** a:  
ASL di Monza e Brianza - Dipartimento di Prevenzione Medica  
Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro  
via Novara, 3 – 20832 Desio (MB)  
e-mail [psaldirezione@aslmb.it](mailto:psaldirezione@aslmb.it)

## *Piano Mirato di Prevenzione REACH/CLP*

### INFORMAZIONI GENERALI

#### ANAGRAFICA AZIENDA

Ragione sociale: \_\_\_\_\_

Codice fiscale/partita IVA: \_\_\_\_\_

Indirizzo sede legale: \_\_\_\_\_

Indirizzo sede operativa in provincia di Monza: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ fax: \_\_\_\_\_ @mail: \_\_\_\_\_

Altre sedi operative nelle seguenti provincie: \_\_\_\_\_

Nominativo rappresentante legale dell'impresa: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ fax: \_\_\_\_\_ @mail: \_\_\_\_\_

Nominativo Responsabile Reach: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ fax: \_\_\_\_\_ @mail: \_\_\_\_\_

Numero di dipendenti dell'impresa (totale di tutte le sedi): \_\_\_\_\_

#### INFORMAZIONI MISCELE PRODOTTE

Indicare la tipologia delle miscele prodotte (Vernici, detersivi, colle, altro): \_\_\_\_\_

Riportare nella tabella sottostante le informazioni relative alle 3 miscele prodotte con maggiore tonnellaggio annuo (riferirsi all'esercizio 2011 e considerare tutte le sedi dell'azienda)

Nome commerciale miscela	Tonnellaggio annuo di produzione	Frase di rischio (se la miscela è classificata pericolosa)	Destinazione d'uso
<b>esempio</b> Fondo poliesteri bianconeve	<input type="checkbox"/> < 1 <input type="checkbox"/> ≥ 1 t/a <input checked="" type="checkbox"/> ≥ 100t/a <input type="checkbox"/> ≥ 1000 t/a	R10- R20-R36/38	<input checked="" type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori
	<input type="checkbox"/> < 1 <input type="checkbox"/> ≥ 1 t/a <input type="checkbox"/> ≥ 100t/a <input type="checkbox"/> ≥ 1000 t/a		<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori
	<input type="checkbox"/> < 1 <input type="checkbox"/> ≥ 1 t/a <input type="checkbox"/> ≥ 100t/a <input type="checkbox"/> ≥ 1000 t/a		<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori
	<input type="checkbox"/> < 1 <input type="checkbox"/> ≥ 1 t/a <input type="checkbox"/> ≥ 100t/a <input type="checkbox"/> ≥ 1000 t/a		<input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> consumatori

## SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE AZIENDALE PER FORMULATORI<sup>(1)</sup>

### ASSETTO E STRUTTURE DI PREVENZIONE

#### Servizio Prevenzione e Protezione

Nomina RSPP:  SI  NO  Datore di lavoro

Se nominato RSPP è:

Addetto interno: \_\_\_\_\_

a tempo pieno

a tempo parziale: altra funzione \_\_\_\_\_ ore/mese \_\_\_\_\_

Addetto esterno:

società di consulenza \_\_\_\_\_

libero professionista \_\_\_\_\_

ore/anno \_\_\_\_\_ n° accessi/anno \_\_\_\_\_

Sono presenti addetti SPP  SI  NO  
se presenti n. \_\_\_\_\_

I requisiti formativi del RSPP sono soddisfatti  SI  NO

#### Medico Competente

Nomina medico competente:  SI  NO  Non necessario

Interno

Esterno:

società di consulenza \_\_\_\_\_

libero professionista \_\_\_\_\_

ore/anno \_\_\_\_\_ n° accessi/anno \_\_\_\_\_ (escluse ore dedicate all'attività sanitaria)

#### Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza

RLS designato/i  SI  NO

Addetto/i interno/i, numero \_\_\_\_\_

Addetto/i esterno/i:  RLS territoriale  RLS di sito

<sup>(1)</sup> *L'azienda con ruolo di FORMULATORE unisce due o più sostanze (tal quali o in miscele) per la produzione e vendita di una nuova miscela. L'attività dell'impresa non deve includere una reazione chimica fra due sostanze (per esempio reazione fra acido e base per la produzione di un sale). L'impresa, che sintetizza una nuova sostanza è un fabbricante ai sensi del REACH.*

*Per approfondimenti si rimanda al documento elaborato dall'ASL "REGOLAMENTI REACH E CLP: Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle", scaricabile al seguente link <http://www.aslmonzabrianza.it/index.php?id=4>*

## FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE NELL'APPLICAZIONE DEL REACH E CLP

**(1) La persona individuata come responsabile della corretta implementazione dei regolamenti REACH e CLP è:**

- non è stata individuata una persona esclusivamente dedicata al compito (*specificare il motivo*) \_\_\_\_\_
- esterna all'azienda con accesso saltuario ( $\leq 3$  volte all'anno)
- esterna all'azienda con accesso più frequente ( $> 3$  volte all'anno)
- interna all'azienda e dedicata anche ad altre attività tecniche/amministrative (es. resp. Acquisti resp. Vendite)
- interna all'azienda e dedicata principalmente a tematiche correlate al REACH/CLP (es. RSPP interno)

**(2) Quali reparti sono coinvolti nella gestione della corretta applicazione dei regolamenti REACH/CLP?**

- Solo reparto acquisti
- Reparto acquisti e reparto produzione
- Reparto acquisti, reparto produzione e reparto vendite
- Tutti i reparti suddetti più eventuali altri (es. controllo qualità, R&D, ecc):

### Referente REACH



È vivamente consigliato individuare una persona (referente REACH) che si dedichi alla gestione complessiva di tutte le attività necessarie per la corretta applicazione dei regolamenti REACH e CLP.

(riferimento al paragr. 1.3 del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

### Coinvolgimento di altre figure aziendali



Per non tralasciare nessun aspetto relativo alla corretta gestione dei prodotti chimici in azienda (acquisto, utilizzo, vendita...) è indispensabile che il referente REACH coinvolga a seconda della necessità le altre funzioni aziendali.

(riferimento al paragr. 1.3 del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

## ACQUISTO SOSTANZE (TAL QUALI O IN MISCELA)

**(3) È già presente in azienda un elenco fornitori delle sostanze acquistate tal quali o in miscela?**

- No, non è ancora stato predisposto alcun elenco
- Sì, ma senza evidenza dei fornitori extra UE
- Sì, con evidenza dei fornitori extra UE
- Sì, con evidenza dei fornitori extra UE e contenente altre informazioni (nome chimico, numero CAS o CE, classificazione di pericolosità)

**(4) Per le sostanze/miscele classificate pericolose utilizzate in azienda si è in possesso della scheda dati sicurezza (SDS)?**

- Sì, ma alcune non sono aggiornate (*data di emissione/revisione su SDS assente o antecedente a 1 dicembre 2010*) e non sono in lingua italiana
- Sì, ma alcune non sono aggiornate (*data di emissione/revisione su SDS assente o antecedente a 1 dicembre 2010*) anche se tutte sono in italiano
- Sì, sono tutte aggiornate (*data di emissione/revisione su SDS successiva al 1 dicembre 2010*), ma alcune non sono in lingua italiana
- Sì e sono tutte aggiornate (*data di emissione/revisione su SDS successiva al 1 dicembre 2010*) ed in lingua italiana

### Elenco Fornitori



È importante un elenco fornitori con evidenza dei fornitori extra UE perché se si acquista una sostanza/miscela da un fornitore extra UE si diventa Importatori! Gli importatori alla stessa stregua dei produttori di sostanze hanno obblighi di notifica e registrazione.

Ulteriori informazioni (nome chimico, CAS..) sulle sostanze acquistate permettono di verificare se esse siano contenute negli elenchi di sostanze altamente pericolose individuate dall'ECHA.

(riferimento al paragr. 2 e 3 del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

### Disponibilità SDS



Per avere informazioni chiare ed aggiornate sulla identità e pericolosità delle sostanze/miscele acquistate, nonché sulle precauzioni da adottare nel loro utilizzo, occorre verificare la disponibilità in azienda delle SDS in lingua italiana e aggiornate rispetto ai regolamenti REACH e CLP.

(riferimento al paragr. 3.1 del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

- (5) Sono stati presi provvedimenti per le schede dati di sicurezza (SDS) non aggiornate o non in lingua italiana?**
- Non sono stati ancora presi provvedimenti o è stata fatta richiesta informale al fornitore (*es. telefonata o richiesta verbale*)
  - È stata fatta richiesta formale al fornitore (*es. mail o lettera di cui allegato 2 del documento ASL*)
  - È stata fatta richiesta formale al fornitore e sollecitato più volte
  - Non è stato necessario prendere alcun provvedimento, in quanto tutte le SDS sono aggiornate e sono in lingua italiana

- (6) La ricerca di informazioni sulla avvenuta preregistrazione o registrazione delle sostanze è stata fatta:**
- Non ancora
  - Con richiesta ai fornitori **o** con verifica sulle Schede dati di Sicurezza (*al punto 1 per sostanze, al punto 3 per miscele*)
  - Con richiesta ai fornitori **e** verifica sulle Schede dati di Sicurezza (*al punto 1 per sostanze, al punto 3 per miscele*)

- (7) Si è verificato che le sostanze acquistate siano o meno comprese nell'allegato 17 del REACH (sostanze soggette a restrizioni d'uso) e nell'allegato 14 del Reach (sostanze soggette ad autorizzazione) o nella candidate list?**
- Non è stata ancora fatta alcuna verifica
  - È stata fatta sulla base delle informazioni ricevute dai fornitori
  - È stata fatta sulla base delle informazioni ricevute dai fornitori e con ricerca diretta delle sostanze sul sito dell'ECHA (*come da indicazioni date al paragrafo 3.1.2 del documento ASL*)

- (8) Nel caso di utilizzo di sostanze incluse nell'allegato XVII**
- Si sta provvedendo all'adeguamento dell'uso o sostituzione della sostanza nel ciclo produttivo
  - Sono rispettate le restrizioni d'uso
  - Non sono utilizzate sostanze inserite in allegato XVII

#### Richiesta SDS



Il fornitore è tenuto a inviare al cliente SDS aggiornate e in italiano per tutte le sostanze/miscele pericolose vendute; **nel caso in cui il fornitore non abbia assolto al suo obbligo è sempre preferibile richiedere (in modo formale) le SDS** perché non si possono utilizzare prodotti pericolosi senza essere a conoscenza della loro caratteristiche di pericolosità e delle misure da adottare per il loro utilizzo.  
(riferimento al paragr. 3.1 del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

#### Acquisto di sostanze pre/registrate



**Le sostanze non pre/registrate non possono essere immesse sul mercato** (anche all'interno di formulati) perché non sono conformi al REACH.

Il formulatore utilizza solo sostanze preregistrate o registrate, per le quali il produttore/importatore ha fornito o fornirà all'ECHA informazioni dettagliate sulle caratteristiche, usi ed eventuale pericolosità.

(riferimento al paragr. 3.1.1 del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

#### Acquisto di sostanze particolarmente pericolose



**È indispensabile sapere se le sostanze acquistate siano soggette a restrizioni d'uso, autorizzazione o se siano candidate ad essere inserite in allegato XIV** (candidate list).

Si cercherà in tal caso la sostituzione di tali sostanze e se non possibile ci si atterrà alle prescrizioni imposte dal REACH.

(riferimento al paragr. 3.1.2 del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

#### Rispetto di eventuali restrizioni d'uso



**Rispettare le restrizioni d'uso imposte dal REACH per sostanze in all'al. XVII.**

Le restrizioni d'uso possono riguardare anche gruppi di sostanze: per esempio è vietata la vendita al pubblico di miscele contenenti sostanze classificate come cancerogene, categoria 1 e 2 (ex R45 e R49) in concentrazioni pari o superiori ai limiti specificati al punto 28 dell'allegato XVII del REACH.

(riferimento al paragr. 3.1.2 del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

**(9)** Come è stata gestita la verifica dell'uso della sostanza/miscela rispetto agli usi consentiti/sconsigliati nella scheda dati di sicurezza (sezione 1 della SDS)?

- a) Non è stata ancora fatta alcuna verifica
- b) Il proprio uso è tra quelli consentiti e non è tra quelli sconsigliati

**Verifica uso della sostanza/miscela**



Nella sezione 1 della SDS sono riportati gli usi consentiti e sconsigliati della sostanza/miscela che occorre verificare e rispettare.

(riferimento al paragr. 3.1.3. del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

**(10)** Come è stata gestita la verifica dell'uso della sostanza/miscela in azienda per accertarsi che l'uso sia identificato negli scenari di esposizione?

- a) Non è stata ancora fatta alcuna verifica
- b) Si è provveduto a richiedere gli eventuali scenari di esposizione ai fornitori per le SDS sesto
- c) Sono stati recuperati dai fornitori tutti gli scenari di esposizione, se previsti
- d) Sono stati analizzati gli scenari di esposizione e si è verificato che gli usi sono contemplati

**Analisi scenari di esposizione**



L'utilizzatore a valle deve verificare che il proprio uso sia tra quelli identificati negli eventuali scenari di esposizione allegati alla SDS. Tali scenari sono previsti solo per le sostanze pericolose registrate e prodotte /importate in quantità superiore a 10 ton/anno.

(riferimento al paragr. 3.1.3 del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

**UTILIZZO SOSTANZE (TAL QUALI O IN MISCELA)**

**(11)** Le misure di gestione del rischio chimico contenute nelle schede dati di sicurezza dei fornitori sono:

- a) Applicate
- b) Applicate con eventuali adeguamenti in relazione alla propria attività ed ambiente di lavoro
- c) Come al punto b) e comunicando al fornitore altre informazioni riguardanti le misure di gestione dei rischi per gli usi identificati.

**Applicazione misure di gestione del rischio**



Gi utilizzatori a valle devono identificare e applicare le misure riportate nelle Schede dati di sicurezza.

(riferimento al paragr. 3.2.1. del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

**(12)** L'accesso alle schede dati di sicurezza (SDS) da parte dei lavoratori è assicurato:

- a) mettendo a disposizione le SDS in formato cartaceo/elettronico
- b) come al punto a) e permettendone una facile e veloce consultazione (esempio tramite un buon ordinamento delle stesse e in luogo facilmente accessibile al lavoratore)
- c) come al punto a) e mettendo a disposizione sul posto di lavoro una sintesi delle misure di prevenzione e protezione delle principali sostanze utilizzate (es. cartello con Dispositivi di protezione individuale da utilizzare)

**Accesso dei lavoratori alle SDS**



Il datore di lavoro consente l'accesso alle informazioni fornite dalle Schede dati di sicurezza da parte di tutti i lavoratori.

(riferimento al paragr. 3.2.2 del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

**(13) La formazione dei lavoratori sulla classificazione ed etichettatura CLP è stata svolta:**

- mediante corsi, riunioni o colloqui verbali che hanno trattato l'argomento in modo generale
- come al punto a) e con verifica dell'apprendimento
- mediante corsi, riunioni o colloqui verbali con contenuti specifici relativi alle proprie sostanze/miscele e le proprie modalità di utilizzo
- come al punto c) e con verifica dell'apprendimento

**Formazione dei lavoratori sul regolam. CLP**



Il datore di lavoro assicura ai lavoratori, dirigenti e preposti idonea formazione e aggiornamento relativamente alla nuova classificazione ed etichettatura CLP.

(riferimento al paragr. 3.2.3 del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

**(14) Con l'introduzione del regolamento CLP alcune sostanze/miscele potrebbero aver modificato le proprie caratteristiche di pericolosità. L'accertamento di eventuali modifiche è effettuato:**

- controllando le Schede dati di sicurezza (SDS) inviate dai fornitori ad ogni loro aggiornamento
- come al punto a) e confrontando le SDS disponibili per la stessa sostanza/ miscela se acquistata da più fornitori
- come al punto b) e nel caso di informazioni sulle SDS incoerenti o poco plausibili consultando banche dati ufficiali (quali per esempio quelle citate nel documento ASL a pag 20)

**Nuova classificazione CLP di sostanze e miscele utilizzate**



È importante sapere se con l'introduzione del regolamento CLP alcune sostanze/miscele hanno modificato le proprie caratteristiche di pericolosità; infatti in tal caso occorre aggiornare anche la valutazione del rischio chimico.

(riferimento al paragr. 3.2.3 del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

**VENDITA SOSTANZE (TAL QUALI O IN MISCELA)**

**(15) La predisposizione di schede dati di sicurezza conformi al REACH e CLP per le miscele immesse sul mercato è assicurata:**

- tramite utilizzo di apposito software
- come a) e con la supervisione di un tecnico competente in possesso di adeguata e specifica formazione

**Predisposizione SDS**



L'azienda deve disporre di strumenti/risorse adeguate per la preparazione delle SDS (l'acquisto di un software non è sufficiente, occorre personale competente e specializzato).

(riferimento al paragr. 3.3.1 del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

**(16) La fornitura ai clienti delle schede dati di sicurezza aggiornate e conformi al REACH e CLP è assicurata:**

- tramite pagina web dedicata e con accesso riservato (con user/password al cliente)
- invio (via e-mail, fax, altro) contemporaneo al primo invio della merce e ad ogni successivo aggiornamento della SDS
- invio (via e-mail, fax, altro) precedente al primo invio della merce e ad ogni successivo aggiornamento della SDS

**Distribuzione SDS**



L'azienda, che immette sul mercato prodotti chimici pericolosi, deve fornire la scheda dati di sicurezza ai propri clienti.

(riferimento al paragr. 3.3.1 del docum. ASL "Istruzioni operative per gli Utilizzatori a valle")

## RIEPILOGO AUTOVALUTAZIONE

(riportare le risposte della sezione precedente nella seguente tabella, calcolare il punteggio finale e valutarlo sulla base della tabella di valutazione finale)

Aspetto valutato		Barrare la risposta data				
		a	b	c	d	e
1	Individuazione referente REACH					
2	Reparti coinvolti nella implementazione REACH/CLP					
3	Predisposizione elenco fornitori					
4	Presenza in azienda delle SDS					
5	Richiesta di SDS aggiornate e in italiano ai fornitori					
6	Ricerca informazioni su pre-registrazione sostanze					
7	Verifica di eventuale presenza delle sostanze utilizzate in allegati 17,14 del REACH e in candidate list					
8	Rispetto restrizioni d'uso					
9	Verifica uso della sostanza					
10	Analisi scenari di esposizione					
11	Applicazione delle misure riportate in SDS					
12	Accesso dei lavoratori alle SDS					
13	Formazione dei lavoratori su classificaz./etichet. CLP					
14	Verifica nuova classificaz. CLP sost./miscele utilizzate					
15	Predisposizione delle SDS					
16	Fornitura delle SDS ai clienti					
<b>Totale colonna</b> <i>ottenuto mediante la somma delle caselle barrate in ogni colonna</i>						
<b>Fattore moltiplicativo</b> <i>per "pesare" il livello di adeguatezza della gestione di ogni aspetto</i>		×1	×2	×3	×4	×5
<b>Totale punteggio calcolato per colonna</b> <i>ottenuto mediante la moltiplicazione del totale colonna per il fattore moltiplicativo</i>						

**PUNTEGGIO FINALE** *ottenuto dalla somma dei prodotti dell'ultima riga*

Valutare il proprio punteggio finale sulla base della seguente tabella, in cui sono riportate le misure di prevenzione da mettere in atto in base al risultato:

VALUTAZIONE FINALE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO DALLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE		
Punteggio ottenuto	Segnale	Misure da mettere in atto
Minore o uguale a 31	<b>ROSSO</b>	Mettere in atto al più presto le misure per la gestione della corretta implementazione dei regolamenti REACH e CLP.
Compreso tra 32 e 39	<b>GIALLO</b>	Rivedere le criticità evidenziate nelle risposte a punteggio più basso e migliorare il sistema di gestione della corretta implementazione dei regolamenti REACH e CLP.
Maggiore o uguale a 40	<b>VERDE</b>	A livello generale la gestione dei regolamenti REACH e CLP risulta impostata correttamente. Mantenere in atto l'attuale sistema e provvedere al suo miglioramento continuo.



---

## CONSIDERAZIONI

---

L'utilizzo della presente autovalutazione ha comportato cambiamenti nella gestione degli adempimenti previsti dai nuovi regolamenti REACH e CLP?

Sì       No       Non Necessario

Se sì quali?

---

---

---

---

---

Data

---

Firma

---